

*Giornata della memoria 2012*

**Giovedì 26 gennaio 2012, ore 17.00**  
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana

Incontro pubblico  
**Porrajmos: la persecuzione nazista degli “zingari”**

comunicato stampa

In occasione del Giorno della Memoria 2012, il Centro Pace del Comune di Venezia in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Marciana, organizza l'incontro pubblico **Porrajmos: la persecuzione nazista degli “zingari”**, che si terrà giovedì 26 gennaio 2012, alle ore 17.00 nell'Antisala della Libreria Sansoviniana (Venezia .Piazzetta San Marco, 13/a)

Oltre al saluto del Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, sono previsti gli interventi di **Luca Bravi** (Università degli Studi di Firenze), **Gadi Luzzatto Voghera** (Boston University Study Abroad, Padova), **Gianfranco Bettin** (Assessore alle Politiche giovanili e pace del Comune di Venezia).

Pochissimi in Europa conoscono la parola *Porrajmos*. Eppure ricorda una delle pagine più terribili della memoria di quei popoli che ci si ostina a chiamare "zingari" e "nomadi". Porrajmos è la parola che nelle lingue sinte e rom definisce il “divoramento” subito tra il 1934 e il 1945.

L'Europa nazista e fascista fu teatro dell'annientamento di almeno la metà dell'intera popolazione rom e sinta europea. Cinquecentomila uomini, donne e bambini perseguitati, imprigionati, uccisi, deportati nei lager e seviziati, vittime degli orrendi esperimenti medici nazisti, sterminati nelle camere a gas e nei forni crematori.

Nei processi ai nazisti colpevoli di crimini contro l'umanità che seguirono la liberazione, primo tra tutti quello di Norimberga, Rom e Sinti non ebbero spazio. Le loro sofferenze non solo non vennero mai indennizzate ma nemmeno prese in considerazione. Solo nel 1980 il governo tedesco, in seguito ad una iniziativa della *Verband Deutscher Sinti und Roma*, riconobbe ufficialmente che i Rom e i Sinti durante la guerra avevano subito una persecuzione razziale.

La persecuzione razziale subita dai Rom e dai Sinti continua ad essere rimossa o addirittura negata. In Italia le popolazioni sinte e rom non hanno ancora ricevuto nessun riconoscimento ufficiale per le persecuzioni su base razziale subite durante la dittatura fascista. La Legge n. 211 del 20 luglio 2000 che istituisce il Giorno della Memoria non ricorda esplicitamente lo sterminio subito dalle popolazioni sinte e rom.

Tutt'oggi, Rom e Sinti sono bersaglio di attacchi e violenze, fisiche e verbali. Vengono rinchiusi nei “campi nomadi”, abbandonati nelle periferie, scacciati, espulsi dalle città e persino dal Paese. A loro viene ancora negato il diritto di essere parte integrante dei nostri paesi europei.

Per ulteriori informazioni e materiali: **Centro Pace** | T 041.2747645 | [centropace@comune.venezia.it](mailto:centropace@comune.venezia.it)

La mostra fotografica e documentale realizzata dall'Istituto di Cultura Sinta, in collaborazione con l'associazione *Nevo Drom* di Bolzano è visitabile sul sito [www.nevodrom.it](http://www.nevodrom.it)

